



## **CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE DEL CUNEESE**

Via Rocca de' Baldi, 7 – Borgo San Giuseppe - 12100 CUNEO

☎ 0171 334001      📠 0171 334125      🌐 [www.csac-cn.it](http://www.csac-cn.it)

✉ [csac-cn@cert.ruparpiemonte.it](mailto:csac-cn@cert.ruparpiemonte.it)    c.f. e partita IVA 02963080045

**SERVIZIO di PREVENZIONE e PROTEZIONE**

**REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ  
ASSISTENZIALI/SOCIO-EDUCATIVE FINALIZZATE  
ALLA PRESA IN CARICO DI NUCLEI FAMILIARI  
ACCOLTI PRESSO LE "UNITA' ABITATIVE SOLIDALI  
PER OSPITALITA' TEMPORANEA"**

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

(In rif. Art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. – D. Lgs 106/09)

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI  
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO  
e  
MISURE ADOTTATE PER  
ELIMINARE LE INTERFERENZE**



**DUVRI Documento Unico  
di Valutazione Rischi Interferenze**  
Ex art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Legge 123 del 08/07

Rev. 00  
Pag. n. 1

### DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

DENOMINAZIONE AZIENDA - STRUTTURA	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE
SEDE CONSORZIO	Via Rocca de' Baldi, 7 CUNEO
DATORE DI LAVORO	GALFRE' AURELIO
R.S.P.P. Est.	EBERHOFER ROBERTO
ATTIVITA' C.S.A.C. SVOLTA PER IL PRESENTE APPALTO	Sorveglianza e verifica sullo svolgimento del servizio presso le unità abitative solidali per ospitalità temporanea ubicate sul territorio di competenza del Consorzio
DESCRIZIONE SETTORE	Gestione attività socio-assistenziali, strutture per assistenza anziani, strutture educative ed assistenziali per disabili e minori, servizio e centri di assistenza tutelare ed educativa.
GESTIONE EMERGENZE INCENDI	Personale incaricato dalla Cooperativa che ha in gestione il servizio.
GESTIONE EMERGENZE PRIMO SOCCORSO	Personale incaricato dalla Cooperativa che ha in gestione il servizio.



**DUVRI Documento Unico  
di Valutazione Rischi Interferenze**  
Ex art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Legge 123 del 08/07

Rev. 00  
Pag. n. 2

Imprese coinvolte: **A**

SERVIZIO	Gestione di unità abitative solidali per ospitalità temporanea
IMPRESA	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO	
TELEFONO	
DESCRIZIONE DEL LAVORO	<p>Il servizio prevede l'attivazione di percorsi di autonomia a favore di nuclei familiari/singoli in situazione di fragilità svolti, con l'intervento di personale specializzato, all'interno di appartamenti per l'accoglienza, in una strategia di housing sociale rivolta a più tipologie di utenza (emarginazione, adulti con minori, donne vittime di violenza con e senza figli, nuclei familiari in situazione di fragilità sociale ecc...). Le Unità Abitative Solidali sono messe a disposizione dal Consorzio, da Soggetti Pubblici e del Terzo Settore del territorio (Comune di Cuneo, Comune di Boves, Comune di Borgo San Dalmazzo, Caritas Diocesana).</p> <p>Le Unità Abitative Solidali sono in totale n.18, così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• N. 9 a Cuneo, negli stabili di Via Fossano n. 24 (6 unità) e Via Fossano n. 13 (3 unità);</li><li>• N. 6 a Borgo San Dalmazzo, nello stabile denominato "Ostello San Dalmazzo" in Piazzale Padre Angelo Martini n. 10;</li><li>• N. 2 a Boves, in frazione Castellar nello stabile delle ex Scuole Elementari;</li><li>• N. 1 a Cuneo, in frazione Madonna dell'Olmo in Via Della Battaglia n.3.</li></ul>

continua da pag. precedente

L'obiettivo principale del progetto si snoda in due azioni, strettamente collegate tra di loro: la messa in rete di tutte le risorse presenti sul territorio nate per far fronte al fenomeno dell'emergenza abitativa (accoglienza

temporanea di nuclei privi di abitazione) e, per tutte le situazioni, la presa in carico da parte di personale specifico (Educatore Professionale) consistente in un accompagnamento socio-educativo all'autonomia lavorativa e abitativa.

All'interno delle Unità Abitative Solidali ubicate a Borgo San Dalmazzo è prevista, oltre alla figura dell'Educatore Professionale, anche la presenza di personale di assistenza familiare, in fasce orarie consone alla gestione delle Unità Abitative Solidali.

La gestione delle Unità Abitative Solidali prevede:

- una presenza regolare degli operatori presso le unità abitative al fine di garantire un riferimento agli occupanti per problematiche connesse al funzionamento delle medesime e/o ai singoli progetti, per verificare le modalità di fruizione degli spazi assegnati e le dinamiche relazionali tra i nuclei;
- la definizione e verifica del progetto individualizzato, in collaborazione con l'Assistente Sociale di riferimento e con gli operatori dell'Area Inclusione Sociale, con particolare attenzione alle problematiche del lavoro e della ricerca abitativa (in collaborazione con altri servizi consortili - Unità Operativa Integrazione Lavorativa, i servizi comunali, i servizi del lavoro e con le risorse del volontariato);
- la presa in carico globale e l'accompagnamento del soggetto fragile che favoriscano la connessione tra servizi/risorse, la condivisione degli obiettivi ed il monitoraggio costante e congiunto degli sviluppi del caso.

continua da pag. precedente

DESCRIZIONE DEL LAVORO	<p align="center"><b>MEZZI DI TRASPORTO E ATTREZZATURE</b></p> <p>I mezzi di trasporto necessari agli spostamenti degli operatori e al trasporto/accompagnamento delle persone, dovranno essere messi a disposizione dall’Affidataria, nei modi che riterrà opportuni ed essere confacenti ai servizi da svolgere.</p> <p>L’Affidataria dovrà inoltre provvedere alla copertura di tutti i rischi assicurativi, compresa l’assicurazione per i terzi trasportati e per i rischi connessi o derivanti dall’accompagnamento delle persone.</p> <p>L’Affidataria dovrà inoltre garantire una periodica verifica dell’efficienza dei mezzi. Tutti i costi (carburante, bollo, assicurazione, manutenzione automezzi, ecc.) sono a carico dell’Affidataria.</p> <p>Sono a carico dell’ Affidataria i materiali di consumo e l’attrezzatura, necessari per la pulizia degli spazi comuni presenti all’interno delle Unità Abitative Solidali e dovranno essere rinnovati, ogniqualvolta se ne presenti la necessità, al fine di evitare inconvenienti che possano, in qualche modo, pregiudicare il buon andamento del servizio.</p> <p>Sia i materiali di consumo che le dotazioni del personale dovranno essere tassativamente in linea con quanto previsto in materia di sicurezza del lavoro (Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.).</p> <p>E’ a carico dell’Affidataria la dotazione di strumenti informatici, per l’espletamento del servizio.</p>
DESCRIZIONE DEL LAVORO	<b>Il servizio deve comunque rispettare tutto quanto richiesto nel Disciplinare</b>
ORARIO DI LAVORO	Come da Disciplinare
PRESCRIZIONI FORNITE:	Rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza

## **NORME GENERALI**

In relazione a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., alla particolare attività svolta da codesto Ente, alla presenza di utenti, vengono fornite informazioni, disposizioni e norme comportamentali al fine di garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti, degli utenti e comunque delle persone che accedono presso le unità abitative solidali del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese sopra elencata, nonché le indicazioni al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori delle ditte che operano presso le unità abitative solidali.

Si precisa che tali disposizioni non sostituiscono quanto previsto da Leggi o norme di tutela e di prevenzione degli infortuni sul lavoro, ovvero qualsiasi disposto legislativo a carico delle ditte.

- Tutte le ditte devono adottare misure tecniche, organizzative e procedurali per la tutela della salute e la prevenzione dei propri lavoratori, dei dipendenti, degli utenti e delle persone che accedono alle unità abitative solidali. In relazione al lavoro da svolgere; tali misure devono essere predisposte nel rispetto della normativa vigente sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché delle norme tecniche nazionali ed internazionali.
- Se i lavori o i servizi vengono effettuati all'interno delle unità abitative solidali, ovvero interessano tratti in cui vi è la possibilità di contatto con persone presenti a qualsiasi titolo presso la struttura, il titolare della ditta, ovvero persona da lui delegata, curerà che tutti i lavoratori siano informati dei rischi specifici indicati in questo documento ed adeguatamente formati.
- La ditta deve informare i propri dipendenti circa i rischi presenti nel luogo in cui opereranno (oltre ai rischi specifici propri dell'attività dell'impresa) comunicando i provvedimenti tecnici, organizzativi e procedurali che adotterà al fine di evitare danni alla salute dei propri dipendenti e delle persone presenti sul luogo di lavoro.
- Gli addetti devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni ricevute dal proprio superiore e non compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre che non competono. Inoltre non devono eseguire operazioni o manovre di cui non si è in perfetta conoscenza.
- Tutti i lavori devono essere preventivamente concordati con i responsabili, secondo le rispettive competenze e seguite in modo puntuale tutte le indicazioni ricevute.
- Se nel medesimo luogo di lavoro operano più ditte, i datori di lavoro devono concordare le misure necessarie al fine di evitare infortuni o danni a persone e cose, valutare

i rischi cui possono incorrere i lavoratori e disporre adeguate misure tecniche organizzative e procedurali.

- E' vietato allacciarsi agli impianti tecnologici (elettrici, idraulici, ecc...) della struttura. Qualora vi sia la necessità, occorre attenersi scrupolosamente alle prescrizioni impartite. (ove applicabile).
- E' vietato usare macchine, attrezzature e materiale dell'Ente. Qualora la ditta sia autorizzata, dovrà valutarne i rischi connessi all'uso, istruire i propri dipendenti ed attenersi alle istruzioni impartite.
- La ditta deve usare macchinari ed attrezzature conformi alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; i lavoratori che ne fanno uso devono essere esperti, informati sui rischi e formati circa il corretto uso di tali macchinari e attrezzature.
- Prima di effettuare operazioni di pulizia su macchine, apparecchiature e impianti, elettrici è necessario:
  - o Far togliere la tensione;
  - o Esporre cartelli sui sezionatori e sugli interruttori con l'indicazione "lavori in corso- non effettuare manovre"; qualora essi siano provvisti di dispositivo di blocco a chiave, si dovrà inserire il dispositivo ed asportare la chiave. (ove applicabile).
- Premesso che i dispositivi individuali di protezione devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro, i lavoratori che ne fanno uso devono essere formati ed informati circa il corretto impiego ed il datore di lavoro, il Responsabile o suo delegato deve verificare che i propri dipendenti ne facciano uso. I lavoratori devono disporre ed usare dispositivi individuali di protezione in osservanza di quanto disposto dalla normativa vigente e dalle successive norme di modifica.
- Occorre disporre di adeguate ed appropriate misure di sicurezza e di tutela, nonché di segnali di avvertimento nel caso di lavori che possono provocare rumore, polveri, o emissioni di qualunque specie ovvero vi sia il rischio di caduta di oggetti dall'alto o comunque il rischio di danno alla salute dei propri lavoratori, dei dipendenti del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese e comunque delle persone che lavorano o che possono transitare nelle vicinanze dei luoghi di lavoro. Particolare attenzione e misure appropriate occorrerà adottare nelle attività e nei luoghi di lavoro dove vi può essere il pericolo di

esplosione o di incendio, ovvero l'attività svolta possa provocare la disattivazione anche parziale dell'energia elettrica o essere potenzialmente pericolosa.

- Nei luoghi di lavoro occorre predisporre adeguata segnaletica di sicurezza e misure di sicurezza. (ove applicabile).
- Se i lavori comportano parziali demolizioni occorre ripristinare nel più breve tempo possibile le condizioni preesistenti con particolare attenzione all'attraversamento. (ove applicabile).
- E' vietato il posteggio di veicoli nei luoghi dove vi sono segnali di divieto; la velocità dei mezzi all'interno del parcheggio non deve superare i 10 Km/h.
- All'interno delle unità abitative solidali è fatto assoluto DIVIETO di FUMARE.
- Porre la massima attenzione ai cartelli di avvertimento, di prescrizione e di divieto presenti all'interno delle unità abitative solidali per poter riconoscere i pericoli presenti nelle zone in cui si va ad operare.
- Sono vietate operazioni su quadri elettrici, impianti od apparecchiature. (ove applicabile).
- Ogni anomalia o difetto di funzionamento degli impianti, attrezzature devono essere immediatamente segnalate al Referente del Consorzio e/o Direttore del Consorzio.
- Le prolunghe per allacciamenti provvisori di macchine ed apparecchi mobili o portatili devono essere sistemate in modo da non recare intralcio alla normale circolazione delle persone e dei veicoli, e devono essere protetti contro i danneggiamenti; devono inoltre essere del tipo previsto dalle norme CEI in relazione al luogo d'uso.
- Particolare attenzione e dispositivi di protezione occorre adottare nei lavori che espongono gli addetti a rischi di scivolamento; di taglio, durante la movimentazione di contenitori in vetro o altro materiale o a particolare rischi chimico e/o biologico dovuti all'uso di sostanza per la pulizia, ai lavori di pulizia e trasporto materiale vario (biancheria sporca, rifiuti, ect...) e nei lavori. Occorrono idonei guanti, tute da lavoro, maschere, calzature in funzione della tipologia del lavoro da svolgere e del rischi presente. (ove applicabile).
- Particolare attenzione va riposta nello svuotamento e pulizia di eventuali portacenere al fine di evitare principi di incendio. Si deve procedere come vi fossero ancora dei mozziconi accesi e quindi irrorare d'acqua i portacenere ed assicurarsi che non vi siano ancora residui incandescenti.



- I luoghi di lavoro devono essere segnalati e segregati al fine di evitare l'accesso alle persone non autorizzate (ad esempio nel caso di lavaggio pavimenti e/o scale dove vi può essere il rischio di scivolamento). Quando si eseguono lavori in luoghi in cui esiste il pericolo di cadute dall'alto si deve fare uso di attrezzature e dei mezzi di protezione quali: impalchi, ponteggi, cinture di sicurezza ect ect... particolare attenzione e misure appropriate devono essere adottate nei lavori dei vetri delle finestre laddove vi è pericolo di caduta dall'alto. (ove applicabile).
- Occorre adottare cautele e misure di protezione nei luoghi dove è possibile il rischio di caduta dall'alto di materiale o attrezzature usate dagli operatori. (ove applicabile).

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze relativi agli appalti.

## VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Rendendo noto che, i rischi interferenti afferiscono, non sempre in modo univoco, a quattro differenti tipologie:

- A) Rischi da sovrapposizione attività, derivanti dallo svolgimento in contemporanea delle attività svolte dall'appaltatore (o dagli appaltatori) e dai lavoratori ed utenti dei luoghi di lavoro del committente;
- B) Rischi immessi dall'attività della ditta aggiudicataria nel luogo di lavoro del committente;
- C) Rischi specifici del luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività della ditta aggiudicataria;
- D) Rischi da esecuzioni particolari, qualora il committente richieda alla ditta aggiudicataria lavorazioni che esulano dalla normale attività di quest'ultima.

Per la valutazione dei suddetti rischi è stata utilizzata una metodologia che tiene conto della stima comparata della gravità dei possibili danni (pericolosità P), in funzione della probabilità di accadimento degli effetti (frequenza F). Attraverso la semplice somma dei due parametri si determina poi il livello di rischio:

$$L_R = P + F$$

Nella valutazione della pericolosità si è tenuto conto della probabile entità delle più gravi conseguenze prevedibili, associate ad un determinato fattore di rischio. E' possibile quindi identificare tre categorie di pericolosità (tra parentesi viene indicato il relativo punteggio):

- lesioni e/o disturbi **lievi (1)**: i possibili danni sono rapidamente reversibili;
- lesioni e/o disturbi di **modesta** entità (**2**): i possibili danni, anche se permanenti, non pregiudicano la normale attività;
- lesioni e/o patologie **gravi (3)**: i possibili danni hanno carattere permanente ed invalidante, ivi compresi incidenti mortali.

Per quanto riguarda invece la determinazione della frequenza, ogni singolo rischio è stato classificato in termini di probabilità di accadimento nelle tre categorie seguenti:

- **improbabile (0)**: il controllo del rischio è adeguato e/o l'esposizione al rischio è limitata;
- **possibile (1)**: il controllo del rischio è complesso e/o l'esposizione è significativa;
- **probabile (2)**: il controllo del rischio è inadeguato e/o l'esposizione eccessiva.

Una volta determinata la pericolosità e la frequenza risulta possibile quindi, sulla base del punteggio ottenuto dalla loro somma, visualizzare con immediatezza sia il livello di rischio, sia le priorità delle eventuali misure di tutela.

<b>PUNTEGGIO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO (L<sub>R</sub>)</b>	<b>PRIORITA' MISURE DI TUTELA</b>
<b>1</b>	<b>L<sub>R</sub> 5 LIVELLO ACCETTABILE</b>	Rischio residuo trascurabile
<b>2</b>	<b>L<sub>R</sub> 4 LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	Mantenimento e miglioramento del controllo e del livello di rischio
<b>3</b>	<b>L<sub>R</sub> 3 LIVELLO DI GUARDIA</b>	Attuazione del controllo personale e riduzione del rischio
<b>4</b>	<b>L<sub>R</sub> 2 LIVELLO DI PERICOLO</b>	Inadeguatezza dei requisiti di sicurezza
<b>5</b>	<b>L<sub>R</sub> 1 LIVELLO DI GRAVE PERICOLO</b>	Programmazione interventi di adeguamento prioritari

**Richiediamo che le tabelle di valutazione seguenti siano integrate ed eventualmente corrette per le parti di competenza.**

**A. Rischi da sovrapposizione attività**

**(pulizie, accesso mezzi di carico\scarico nei cortili, accesso autovetture nei cortili, attività ordinarie di manutenzione impianti, attività di sistemazione aree esterne)**

Ditta:	RISCHIO	DESCRIZIONE	P	F	L <sub>R</sub>	MISURE DI TUTELA
	Scivolamento	Rischio dovuto alla possibile presenza di superfici bagnate	2	0	L4	Il Responsabile di Area interessato o suo delegato delle unità abitative solidali in cui avranno luogo le attività in oggetto avrà in capo la responsabilità di evitare, mediante opportuna organizzazione del lavoro, la sovrapposizione temporale dell'attività svolta dall'appaltatore con quella svolta da altro personale (utenza) o delle imprese presenti nei locali stessi
	Inciampo, intralcio, cadute a livello, urti	Rischio dovuto alla presenza di operatori	3	1	L2	Il Responsabile di Area interessato o suo delegato dovrà essere informato sulla presenza del personale della Ditta addetto al servizio presente, valutando di volta in volta le precauzioni e i sistemi di protezione da adottare.
	Colpi, abrasioni, tagli	Entrambi questi rischi derivano dalla possibile interazione tra i flussi dei lavoratori e degli utenti	1	0	L5	Il Responsabile di Area interessato o suo delegato e i responsabili delle ditte appaltatrici dovranno coordinarsi al fine di separare, mediante appositi dispositivi di protezione collettiva, il flusso del personale delle ditte appaltatrici impegnate all'esecuzione dei lavori.
	Schiacciamento		1	0	L5	
	Uso di attrezzature	Rischio dovuto all'utilizzo di attrezzature (Ove applicabile)	1	1	L4	Le attrezzature devono essere conformi alla normativa vigente.

**B. Rischi immessi dall'attività di sorveglianza del personale del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese**

Premesso che ogni azienda che interverrà deve fornire l'elenco dei rischi indotti dalle proprie attività nelle unità abitative solidali, si identificano i seguenti rischi indotti:

<b>Ditta:</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>P</b>	<b>F</b>	<b>L<sub>R</sub></b>	<b>MISURE DI TUTELA</b>
	Investimento da automezzi	Rischio derivante dalla presenza di automezzi delle ditte appaltatrici nei cortili e nelle aree di sosta della sede di lavoro	3	0	L3	Gli automezzi della ditta affidataria dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili e nelle aree di sosta della sede di lavoro a velocità tale da non costituire pericolo per le persone o altri automezzi.

### C. Rischi specifici del luogo di lavoro

Trattandosi di luoghi di lavoro di pertinenza dell' affidatario, sarà cura della Ditta stessa integrare e completare la tabella di rischio sotto riportata:

Ditta:	RISCHIO	DESCRIZIONE	P	F	L	MISURE DI TUTELA
					R	
	Cadute in piano	Possibilità di inciampi per superfici sconnesse (soglie), presenza di gradini, superfici scivolose a causa dell'usura.	2	0	L4	La ditta affidataria dovrà accertarsi delle eventuali criticità strutturali delle sedi di lavoro, attraverso sopralluogo obbligatorio in modo da predisporre le idonee attrezzature.
	Elettrocuzione	Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione	3	0	L3	E' fatto assoluto divieto alla ditta affidataria di intervenire sul quadro e sugli impianti elettrici. (A meno di specifica richiesta poi autorizzata). L'allacciamento di eventuali apparecchiature, necessarie allo svolgimento dei lavori, alla rete elettrica dei luoghi di lavoro sarà possibile solo previa autorizzazione del Responsabile di Area interessato o suo delegato.
	Incendio ed emergenze	Rischio derivante da incendi ed altri eventi calamitosi	3	0	L3	E' fatto divieto di fumare e di utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate. In caso di accertato pericolo d'incendio o altra situazione di pericolo grave ed immediato in generale: · Attenersi alle procedure in atto In caso di evacuazione di emergenza: · Seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza. · Aiutare le persone presenti. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è: <b>115 Vigili del Fuoco.</b>
	* importante					

**\* importante:** Sarà cura della Cooperativa che fornirà il personale integrare e completare tale tabella con rischi specifici a cui i propri lavoratori sono esposti con relative procedure di sicurezza delle operazioni da loro ritenute a rischio, delle relative misure preventive e protettive adottate ed utilizzo DPI sia per i propri lavoratori, e sia - ove ritenuto necessario a causa di rischio interferente - per i lavoratori del Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese o di altre ditte/enti presenti al momento dei lavori.

## **D. Rischi da esecuzioni particolari**

A carattere generale è necessario che gli esecutori dei lavori interessino il Responsabile di Area o suo delegato, qualora avvengano variazioni al programma quali:

- operazioni non previste o non consuete
- ingresso di altre ditte
- individuazione di rischi non previsti
- altre problematiche di interesse generale.

## **E. ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE**

La ditta affidataria è tenuta al rispetto delle ulteriori prescrizioni di carattere generale qui di seguito riportate:

1. Si ribadisce che la Ditta appaltatrice dovrà rispettare a pieno la vigente normativa in materia di salute e sicurezza, ottemperando anche a quanto richiesto all'interno del Progetto, in particolare nel fornire copia:
  - del protocollo sanitario (ove applicabile)
  - dei certificati d'idoneità del personale occupato
  - dei verbali di avvenuta formazione specifica rispetto ai rischi connessi all'attività oggetto dell'appalto
  - dei verbali di effettuazione delle prove di evacuazione obbligatorie (ove applicabile)
2. Impegno da parte della Cooperativa alla redazione e successiva compilazione di scheda specifica per i controlli periodici riguardanti gli aspetti legati alla salute e sicurezza, da concordarsi in fase di coordinamento con la stazione appaltante;
3. Il personale occupato dalla ditta affidataria (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, sede e partita Iva della Ditta e secondo la nuova normativa art.5 della Legge n. 136 del 13/08/2010, **la data di assunzione**, in caso di subappalto, **l'autorizzazione**.

La tessera di riconoscimento della quale devono munirsi i lavoratori autonomi qualora operino in un luogo di lavoro nel quale si svolgano attività in regime di appalto o subappalto, deve contenere: le proprie generalità, la propria fotografia, l'indicazione del committente.

4. E' facoltà del datore di lavoro della ditta affidataria e del Responsabile di Area interessato o suo delegato, interrompere i lavori nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori.





### **G. Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza**

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'affidamento in oggetto, sono stati stimati per i costi aggiuntivi per oneri relativi alla sicurezza riferiti all'eliminazione dei **rischi da interferenza**, in misura di **€ 1.900,00 (€ millenovecento/00), per il primo biennio.**

Si precisa che i costi relativi alla sicurezza non possono essere comunque soggetti a ribasso d'asta.



**DUVRI Documento Unico  
di Valutazione Rischi Interferenze**  
Ex art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Legge 123 del 08/07

Rev. 00  
Pag. n. 18

**SCHEDA INFORMATIVA**

**Ditta:** CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE

**Sede legale:** Via Rocca De' Baldi, 7 – 12100 CUNEO

**Telefono:** 0171/334.001

**Fax:** 0171/334.125

**Datore di lavoro:** Sig. GALFRE' AURELIO

**Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:** Sig. EBERHOFER ROBERTO

**Medico Competente:** Dott. MUSIARI FERRUCCIO

**Rappresentante dei lavoratori:** Sig. SERGIO VALERIO

**Responsabile di Area:** Area Inclusione Sociale – Sig.ra BRIGNONE MARIAGRAZIA

**Referente del Progetto:** A.S BELTRITTI CLAUDIA / E.P. CAMPERI IVAN

**NUMERI UTILI**

**Vigili del Fuoco:** **115**

**Emergenza di primo soccorso:** **118**

Cuneo, li \_\_\_\_\_

**IL DATORE DI LAVORO C.S.A.C.**

*GALFRE' AURELIO*

**IL R.S.P.P. ESTERNO**

*EBERHOFER ROBERTO*

**IL DATORE DI LAVORO DEL PERSONALE**